

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

12 DOMENICA	II° DOMENICA DI PASQUA <i>in Albis - e della Divina Misericordia</i> Sante Messe: ore 7.30 - ore 9.30 pro-popolo - ore 11 - ore 17 Adorazione Eucaristica al Santuario - ore 18 al Santuario Def. Artina, Pierina e Roberta e Fam. - Fam. Nespoli Alessandro, Battistina e Gianmaria - Pedroni Attilio e Angela.
13 LUNEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Bani Giuseppe e Fam. Bani e Salvi - Fam. Manenti e Loda - Vincenzo e Fam. Bani - ore 17 al Santuario Def. ... ORE 20.30 GRUPPO MISSIONARIO IN ORATORIO
14 MARTEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Genoveffa Zini e Amabile Gritti Giuseppina e Luigi - ore 17 al Santuario Def. ...
15 MERCOLEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Padre Luigi Giavarini, Suor Clorinda e Padre Patrizio Tolotti - Fumagalli Giuseppe - ore 17 al Santuario Def. ... - ore 20 Adorazione Eucaristica - ore 20.30 Def. Giavarini Arturo.
16 GIOVEDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. Giobbi Giuseppe - Federica e parenti - Zampoleri Natalina - Maddalena e Fam. Lorenzi. - ore 17 al Santuario Def. ...
17 VENERDÌ	Sante Messe: ore 9.00 Def. ... - ore 17 al Santuario Def. Effendi Gianna
18 SABATO	Sante Messe: ore 9.00 al Santuario Def: Gianluigi, Giusy, Edo e Giancarlo - ore 17.15 ADORAZIONE EUCARISTICA - ore 18 SANTA MESSA FESTIVA DELLA VIGILIA Def. Margherita e Alessandro - Giuseppe Plebani e Nina - Dueci Giacomina, Belloli Isidoro e figlie, Bruno, Giovanni e zia Maria - Seghezzi Francesca, Luigi, Lino e Giulio - Catalin.
19 DOMENICA	III° DOMENICA DI PASQUA Sante Messe: ore 7.30 - ore 9.30 pro-popolo - ore 11 con i bambini e ragazzi della Catechesi - ore 18 al Santuario Def. Giovanni, Luigina, Emanuela Giavarini e Intenzioni Offerente.

PARROCCHIA DI SAN LORENZO IN GHISALBA DOMENICA 12 APRILE 2026

II° DOMENICA DI PASQUA *in Albis e della Divina Misericordia*



✘ Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma

credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

Dopo la morte di Cristo, gli apostoli rimasero soli. Ebbero paura al punto di rinchiudersi per il timore delle persone malevoli. Avevano vissuto tre lunghi anni con il Maestro, ma non l'avevano capito, al punto che Cristo dovette rimproverarli seriamente. Non l'avevano capito perché il loro modo di pensare restava troppo terra terra. Vedendo Cristo impotente e senza coscienza sulla sua croce, essi avevano gettato tutt'intorno sguardi impauriti, dimenticando ciò che era stato detto loro: "Vi vedrò di nuovo, e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia". Ed ancora: "Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!". I discepoli si rallegrarono al vedere Cristo, furono rassicurati dalle sue parole: "Pace a voi! Ricevete lo Spirito Santo!". Ma essi dovettero attendere la Pentecoste perché lo Spirito Santo venisse a purificare i loro spiriti e i loro cuori, a dare loro il coraggio di proclamare la gloria di Dio, di portare la buona novella agli stranieri e di infondere coraggio ai loro seguaci. Dio si è riavvicinato agli uomini ed essi si sono rimessi nelle sue mani, per mezzo di Cristo e dello Spirito Santo. Concedendo agli apostoli il potere di rimettere i peccati, Cristo ha detto loro: "Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete resteranno non rimessi". Come Cristo ha fatto con gli apostoli, così il vescovo, imponendo le mani ai sacerdoti che vengono ordinati, trasmette oggi il potere dello Spirito Santo, che permette loro di dispensare i sacramenti e, attraverso di essi, di assolvere i peccati. Ogni sacramento, non solo evoca il ricordo di Cristo, ma è Cristo in persona, che agisce immediatamente per salvare l'uomo.

"Desidero ha detto Gesù Cristo alla beata Suor Faustina che durante questi nove giorni tu conduca le anime alla fonte della Mia Misericordia, affinché attingano forza, refrigerio ed ogni

grazia, di cui hanno bisogno per le difficoltà della vita e specialmente nell'ora della morte. Oggi giorno condurrà al Mio Cuore un diverso gruppo di anime e le immergerai nel mare della Mia Misericordia. E io tutte queste anime le introdurrò nella casa del Padre Mio. Lo farai in questa vita e nella vita futura. E non rifiuterò nulla a nessun'anima che condurrà alla fonte della Mia Misericordia. Ogni giorno chiederai al Padre Mio le grazie per queste anime per la Mia dolorosa Passione".

PREGHIERA DI S. GIOVANNI PAOLO II ALLA DIVINA MISERICORDIA

Il 17 agosto 2002, San Giovanni Paolo II a Cracovia, consacrando il Santuario della Misericordia, affidò il mondo intero e le sue sorti alla Divina Misericordia con queste parole: "Voglio solennemente affidare il mondo alla Divina Misericordia. Lo faccio con il desiderio ardente che il messaggio dell'amore misericordioso di Dio, qui proclamato mediante Santa Faustina, giunga a tutti gli abitanti della terra e ne riempia i cuori di speranza. Tale messaggio si diffonda da questo luogo nell'intera nostra amata Patria e nel mondo. Si compia la salda promessa del Signore Gesù: da qui deve uscire la scintilla che preparerà il mondo alla sua ultima venuta".

*Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.*

*Eterno Padre,
per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!*

Amen